Giulio Tavoni

Guida al sito

1. *Obiettivi*

Questo sito (www.razzismoecalcio.altervista.org) vuole illustrare il particolare legame che esiste tra razzismo e calcio in Italia. Il sito è il risultato di una ricerca, di impronta sociologica, focalizzata sul periodo 2000-2012, ma inquadra la questione in una prospettiva più ampia, attraverso una analisi del razzismo nelle curve italiane a partire dagli anni Settanta, e una ricostruzione storica della formazione e dello sviluppo dei gruppi ultras.

Due motivi mi hanno spinto a indagare questa particolare tematica. Il primo è la mia passione per il calcio, non solo nella sua fondamentale dimensione ludica, ma anche nella sua valenza sociale, educativa e culturale. Il secondo è la sensazione, maturata nel tempo e rivelatasi corretta nel corso della ricerca, che in Italia, anche quando si tratta di calcio, alcune tematiche stentino a imporsi all'attenzione generale, vengano trascurate o trattate in modo superficiale dagli opinion makers, e finiscano spesso per rimanere veri e propri tabù. Quando i mass media si sono trovati a commentare episodi di razzismo nel calcio, lo hanno sempre fatto in modo superficiale e rituale, come se non fossero sicuri di poter distinguere tra conoscenza del fenomeno e giustificazione dello stesso.

Ci si è sempre accontentati di una facile stigmatizzazione della violenza e del razzismo che regolarmente si affacciano nel calcio italiano, e quasi mai si è sentita la necessità di affrontare la questione in modo più completo e approfondito. Ci si è sempre nascosti dietro la classica frase fatta «sono i soliti quattro imbecilli che vanno allo stadio per fare gli stupidi». La realtà è più complessa di come la si presenta, e questo sito ha l'obiettivo di renderne conto, o perlomeno di provarci.

È sorprendente infatti scoprire che esiste un solo studio interamente dedicato al problema del razzismo nel calcio italiano: *Che razza di tifo. Dieci anni di razzismo nel calcio italiano* di Mauro Valeri, pubblicato nel 2010. L'assenza di un dibattito scientifico su questo fenomeno macroscopico è stata per me motivo di riflessione, e una delle ragioni fondamentali che mi hanno portato a intraprendere un percorso di ricerca che confluisce nella realizzazione di questo sito.

2. *Utenza e linguaggio usato*

Il sito è ovviamente aperto a tutti, e a tutti si rivolge. Non potrebbe essere altrimenti perché quello del razzismo nel calcio è un tema molto caldo oggi nel nostro paese, sia per la popolarità del calcio (che amplifica l'attenzione sul fenomeno), sia per la presenza di calciatori di colore mediaticamente molto discussi come Balotelli, sia soprattutto per la persistenza di casi eclatanti di razzismo – dentro e fuori dagli stadi. Il sito si rivolge proprio a coloro che sentono il bisogno di conoscere qualcosa di più sul problema del razzismo nel calcio italiano. Non solo studiosi o esperti, ma anche persone comuni in cerca di un punto di vista più articolato rispetto a quello generalmente proposto da stampa e televisioni.

Per quanto riguarda il linguaggio usato, data l'eterogeneità su più livelli del target di riferimento, in fase di progettazione ho deciso di ispirarmi alle tendenze del linguaggio giornalistico odierno: frasi brevi, sintassi semplice, lessico il più possibile comune ma preciso, vicinanza al registro parlato. Un linguaggio cioè che sia capace di raggiungere tutti, e che sappia vivacizzare la notizia facendo comparire i diversi punti di vista. Un italiano però che non rinunci ad essere in armonia con la norma grammaticale, fondamentale soprattutto nello scritto, evitando per esempio la "sintassi franta", cioè lo spezzettamento di una frase complessa mediante punti fermi.

3. *Scelte di architettura e strumenti di comunicazione*

Il sito si articola in quattro sezioni tematiche fondamentali (*Teorie*, *Episodi*, *Statistiche*, *Storia*), che corrispondono ad altrettante voci nel **menu principale di navigazione**. Ciascuna sezione si articola a sua volta in alcune sotto-sezioni (in alcuni casi su due livelli) – ciascuna delle quali si apre "a tendina" passando con il mouse sopra alle voci principali del menu.

Il sito usa un **template a due colonne**: nella colonna principale (il corpo del sito), più ampia, sono inseriti gli articoli, che costituiscono i contenuti principali della pagina; nella colonna secondaria, a destra, di navigazione contestuale, sono invece inseriti i contenuti informativi logicamente correlati a quelli della sezione centrale. Questi contenuti fanno riferimento sia a pagine esterne al sito, sia soprattutto a pagine interne, e hanno l'obiettivo di facilitare l'utente nella costruzione di un proprio percorso concettuale, e – relativamente ai link interni – di favorire l'integrazione delle risorse del sito stesso.

La colonna di destra appare graficamente diversa nella *Home* del sito. Qui sono infatti collocate due fotogallery, sotto ciascuna delle quali si sviluppa un box composto da tre diversi suggerimenti di lettura concettualmente legati tra loro: "Il caso Arezzo", "Il non caso Prato" e "Il caso Fiorentina" nel primo box; "Simboli razzisti negli stadi", "La croce celtica" e "Lo scudetto della Panzer-Division" nel secondo box. La colonna di destra così composta caratterizza la *Home* rispetto alle altre pagine, facilitando anche l'orientamento dell'utente all'interno del sito.

Oltre al corpo del sito, alla colonna secondaria di navigazione contestuale e al menu di navigazione, il sito si compone di una **testata**, nella quale sono ben visibili il nome e il logo del sito. Il logo è stato creato ispirandosi ai concetti di semplicità e chiarezza, e ha l'obiettivo di agevolare l'utente nella immediata comprensione dello spazio in cui si trova.

Infine, la **metanavigazione** si articola nella barra sopra la testata e nel footer: la barra in alto contiene i pulsanti di Facebook, Twitter e Google+, e integra così il sito con gli strumenti social a esso collegati; il footer contiene invece informazioni sul sito stesso (Schema del sito, Mappa, Guida del sito) e sull'autore (Chi sono, Contatti).

4. *Elementi di usabilità*

Il sito è stato realizzato applicando le principali regole di usabilità per il web:

- le sezioni logiche di cui si compone il sito (barra di metanavigazione in alto, testata del sito, menu principale, corpo centrale del sito, colonna laterale di navigazione contestuale,

footer) mantengono la stessa posizione, la stessa architettura e lo stesso stile in tutte le pagine del sito; solo per i box laterali ho fatto una distinzione tra quello che compare nella *Home* e tutti gli altri (per cui vedi § 3);

- le briciole di pane, ben visibili sotto il menu di navigazione, consentono sempre all'utente di capire in quale parte del sito si trova e di tornare indietro, se lo desidera, senza dover usare il pulsante "Indietro" del browser;
- l'interattività dei link è sempre ben riconoscibile al passaggio del mouse;
- la voce del menu di navigazione sulla quale si trova l'utente è distinta cromaticamente dalle altre; il link resta invece attivo e cliccabile, una scelta che ho fatto confrontandomi con i siti dei principali quotidiani web o altri siti, che mantengono sempre attivi i link – anche quelli della pagina su cui si trova l'utente;
- appositi triangolini orientati verso il basso o verso destra e posizionati all'interno delle voci del menu di navigazione suggeriscono all'utente che quella voce si aprirà "a tendina" – ora verso il basso, ora verso destra – al passaggio del mouse;
- da qualsiasi pagina del sito è possibile tornare direttamente alla *Home* sia cliccando sul nome evocativo ben visibile nella testata (*Razzismo e calcio*), sia semplicemente cliccando sulla voce "Home" nel menu di navigazione;
- i box laterali aiutano l'utente nella navigazione e lo facilitano nel costruirsi un proprio percorso logico, favorendo quindi anche l'integrazione dei contenuti del sito;
- i link che rimandano a contenuti esterni al sito si aprono di default in una nuova scheda del browser (attraverso l'utilizzo nel codice html dell'attributo target="_blank"), per consentire all'utente di non uscire dal sito; i link che rimandano invece a contenuti interni al sito si aprono di default nella stessa scheda del browser;
- i link non sono mai duplicati all'interno della stessa pagina;
- sono rispettate le principali regole della scrittura per il web:
    - la scrittura dei contenuti rispetta la regola della piramide invertita: viene cioè presentata in alto, sopra le immagini, un breve riassunto dell'articolo, per poi scendere via via, all'interno dello stesso articolo, verso maggiori dettagli;
    - ogni articolo cerca di essere chiaro e conciso ed è strutturato in paragrafi, ciascuno dei quali ha un titolo ben evidenziato in grassetto;
    - come già evidenziato nel § 3, il linguaggio usato si ispira alle tendenze del linguaggio giornalistico odierno;
- il sito ha anche una versione per la stampa;
- di questo sito ho realizzato anche una **versione *responsive*** che ne ridefinisce l'architettura in funzione della navigazione da dispositivi mobili (smartphone, tablet).